

Sportello Sos Bullismo, incontro ad Avola per fare il punto sul progetto

(cs) Comune di Avola, Asp di Siracusa e scuole: tutti insieme per la lotta al bullismo, cyberbullismo, cyberpedofilia, sexting, dipendenza digitale, discorsi d'odio ed emergenza emotiva. Questa mattina, in sala Frateantonio, vertice per discutere del progetto comunale che vede da quest'anno l'attivazione dello "Sportello Psico pedagogico-S.O.S. Bullismo".

Un proficuo incontro al quale hanno partecipato amministrazione, direzione di Neuropsichiatria infantile Asp nella persona di Carmela Tata, l'equipe sanitaria con le psicologhe Danila Di Stefano e Valentina Di Rosa, il consultorio Pino Spitale, l'equipe comunale dei Servizi Sociali, responsabile Paola Binarrigo, con Fabio Portuesi e Marinella Campisi e le referenti docenti delle scuole. "Uno staff psico sociale sanitario di professionisti a disposizione della cittadinanza – le parole del sindaco Rossana Cannata – attraverso servizi di accoglienza, ascolto e sostegno alle famiglie, agli studenti e ai docenti, in un ottica globale sinergica di intervento sociale e sanitaria. Un nuovo servizio comunale che con la mia amministrazione ho curato e attivato fin dal mio insediamento per incidere con più vigore su fenomeni sociali e di emergenza emotiva. Ricordo il numero attivo 3395893656".

Casa a Siracusa: sale l'offerta di immobili in vendita, scende il costo degli affitti

Aumenta l'offerta degli immobili in vendita a Siracusa.

Il dato emerge da un'analisi condotta da Immobiliare.it Insights.

Secondo quanto emerso, nel 2023, in provincia di Siracusa l'offerta di immobili in vendita ha subito un incremento del 3,8%.

Un dato in positivo per la provincia aretusea, che insieme a Palermo – dove rispetto al 2022 l'indicatore segna un +9,3% – sono le uniche due eccezioni rispetto ad una riduzione del numero di immobili in vendita, che ha interessato tutte le città e le rispettive province siciliane.

Per quanto riguarda la domanda di case, va evidenziato il calo record dell'interesse a Ragusa, che in un anno ha perso poco più del 10%.

I prezzi degli affitti sono cresciuti in quasi tutti i territori siciliani, con record a Trapani, con una crescita dell'oltre 20% nel 2023. Una tendenza al rialzo non lineare, dove Siracusa e Ragusa hanno visto abbassarsi i prezzi di oltre il 10%. Anche l'andamento dell'offerta non è omogeneo, con Siracusa protagonista di un calo di oltre il 30% e il picco positivo della provincia di Ragusa, lì dove in un anno la disponibilità di casa in affitto è cresciuta del 47%. La città più economica per le locazioni, con 4 euro al metro quadro, è Enna.

Guida senza patente, denunciato un 19enne di Priolo Gargallo

Alla guida di un'auto senza patente.

Per questo un 19enne di Priolo Gargallo è stato denunciato dai Carabinieri di Floridia.

Il giovane, bloccato durante un'attività di controllo del territorio, è stato trovato anche in possesso di 4 grammi di hashish e pertanto segnalato all'Autorità giudiziaria quale assuntore.

Il veicolo, privo di copertura assicurativa, è stato sequestrato. Il 19enne è stato anche sanzionato per un totale di 1.200 euro.

Convegno mondiale delle guide turistiche, "occasione per mostrare nostro meglio"

Oltre 280 guide turistiche provenienti da ogni parte del mondo saranno a Siracusa dal 19 al 29 gennaio. La città di Archimede è stata scelta per ospitare la ventesima convention mondiale (WFGTA). Si discuterà di politiche turistiche, flussi, strategie ed esigenze dei territori. In calendario anche visite a Noto, Avola, Sortino e Pantalica, Catania, Taormina, Agrigento, Selinunte e Palermo. "E' l'occasione per mettere in mostra il nostro inestimabile patrimonio", dice il deputato regionale Carlo Auteri (FdI).

Il convegno inizierà il 19 gennaio con la "cerimonia

d'apertura" che si terrà al Teatro Massimo Città di Siracusa, poi seguita da una tradizionale cena a tema siciliano e da uno spettacolo di pupi siciliani.

Ritardi nella spesa del Pnrr, Scerra (M5S): "Penalizzato il sud Italia, trovare risorse"

I ritardi nella spesa dei fondi del Pnrr sono al centro di un'interrogazione parlamentare di Filippo Scerra (M5S). Il deputato cinquestelle richiama il dato diffuso dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio che certifica una spesa complessiva al 14% (28,1 miliardi) e praticamente ferma nel 2023 (solo 2,5 miliardi, pari al 7,4% di quanto programmato).

Per Scerra il ritardo è "preoccupante" e la causa "è spesso da ricercare nei tempi lunghi per la progettazione esecutiva e l'assegnazione dei progetti alle imprese". Il parlamentare di opposizione chiede "urgenti misure per aumentare la capacità di spesa delle risorse del Pnrr, soprattutto in settori fondamentali come la sanità. Non solo – insiste Scerra – serve una indicazione chiara su quali e quante risorse siano state già individuate per rifinanziare gli interventi tagliati nella revisione del Pnrr e tutti di valore strategico per il Mezzogiorno, oltre le generiche rassicurazioni degli ultimi giorni". La rimodulazione delle risorse sin qui attuate sarebbe "un tentativo di nascondere la polvere sotto al tappeto, rivedendo al ribasso la quinta e la sesta rata. Ma il problema resta tutto nella sua interezza, però. Perché se non si recupera il ritardo entro la decima e ultima rata del 2026, salteranno progetti e finanza pubblica, con il rischio di dover far ricorso ad un aumento di deficit o ad un altro

sanguinoso taglio della spesa”.

Filippo Scerra mette in guardia sull’impatto negativo dei tagli sulla sanità (“30% di obiettivi in meno”), sul dissesto idrogeologico, sui sistemi di sicurezza dei treni, sugli asili nido. “Su tutto quello in cui bisognerebbe investire, il governo di centrodestra invece taglia, chiedendo al sud Italia il sacrificio maggiore, anche in occasione del Pnrr”.

Droga, condanna a 2 anni per 34enne priolese: posto ai domiciliari

Un uomo di 34 anni è stato condannato a 2 anni per violazione della normativa sugli stupefacenti. Dopo essere stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di Siracusa, i Carabinieri di Priolo Gargallo hanno arrestato il 34 enne. Il fatto contestato risale al novembre 2020.

Come disposto dall’Autorità giudiziaria, il pregiudicato è stato condotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari.

Scarcerato l’avvocato di Siracusa accusato di violenza

sessuale su una cliente

È stato scarcerato dal Tribunale delle Libertà l'avvocato civilista di Siracusa che era stato posto ai domiciliari per violenza sessuale nei confronti di una cliente. A fine dicembre scorso la misura cautelare a suo carico.

Il fatto risale allo scorso settembre quando l'avvocato, ricevendo la donna presso il proprio studio, l'avrebbe costretta – secondo l'accusa – a un rapporto sessuale. Il Tribunale del Riesame non ha condiviso le motivazioni del Gip ed ha annullato l'ordinanza, disponendo la messa in libertà per mancanza di gravi indizi, dubitando dell'attendibilità del racconto della vittima.

Data per assodata la consumazione di un rapporto sessuale tra i due, si è riproposto il problema, ormai particolarmente sentito, del consenso della persona offesa e delle modalità di manifestazione dello stesso.

Abuso d'ufficio verso l'abolizione, il parere degli amministratori siracusani

Dibattito aperto in Italia sull'abolizione del reato di abuso d'ufficio, dopo il primo "sì" in Senato. I sindaci sono tra i primi interessati e non a caso Anci Sicilia, con il presidente Paolo Amenta, non nasconde la sua attenzione verso l'iniziativa. "Non abbiamo richiesto noi un provvedimento del genere, ma ne condividiamo lo spirito", spiega a SiracusaOggi.it. "La contestazione dell'abuso d'ufficio ha spesso bloccato l'attività dei sindaci e poi nella maggioranza

dei casi sono sempre arrivate assoluzioni”, aggiunge. “Non vogliamo certo una sorta di immunità per i sindaci, ma neanche questo continuo rischio di rimanere impantanati”, chiarisce Amenta.

Luca Cannata, oggi parlamentare di maggioranza (FdI), è stato per due mandati anche sindaco di Avola. “La contestazione dell’abuso d’ufficio finisce spesso con archiviazione. Solo in pochissimi casi dà luogo a condanne e per giunta per fatti bagatellari”, constata. “Dunque l’abrogazione di questo reato evanescente, richiesta a gran voce da tutti gli amministratori di ogni parte politica, contribuirà ad un’accelerazione delle procedure e avrà quell’impatto favorevole sull’economia auspicato da tutti”, conclude Cannata.

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, guarda con attenzione alla possibile novità. “Il 95% delle accuse e dei processi per abuso d’ufficio vengono archiviate o si concludono con l’assoluzione, con un evidente ingolfamento di tutto il sistema e un massacro mediatico di soggetti che vengono danneggiati in maniera irreversibile”, dice a SiracusaOggi.it. Non tutti, però, sono favorevoli in Italia. “Chi oggi si pone contro questa abrogazione, fa parte di quel sistema populista-giustizialista che continua a speculare sulla mancanza di conoscenza dei dati”, aggiunge.

Un pensiero condiviso da Corrado Figura, primo cittadino di Noto. “Ritengo sia doverosa l’abolizione del reato di abuso d’ufficio perchè è una di quelle evenienze che rallenta l’attività di un’amministrazione. Le statistiche citate anche dal sindaco di Siracusa lo confermano. Per controllare e verificare la correttezza dell’attività di un sindaco, non mancano gli strumenti a cominciare dall’utilizzo delle risorse economiche di un ente. Tema delicato perchè poi i Comuni rischiano il default”.

Per il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, “bisogna cogliere l’occasione per qualificare con esattezza i reati. Oggi c’è troppo spazio per l’interpretazione. In questo senso, l’abuso d’ufficio è troppo largo e un amministratore si ritrova accusato, finisce al centro della gogna mediatica e poi si

ritrova anni dopo assolto nel silenzio. A che serve?", si domanda il primo cittadino di Priolo. "Vanno riviste e meglio precisate le fattispecie, altrimenti finirà che nessuna persona perbene vorrà fare il sindaco. Invito pertanto il governo a vedere meglio la qualificazione dei reati che oggi, in alcuni casi, sembrano avere un'attenzione quasi morbosa sugli amministratori".

foto dal web, a titolo esemplificativo

Gli ottici siracusani contro la liberalizzazione delle nuove aperture: "Noi così a rischio"

La recente Finanziaria regionale, con un emendamento di Tiziano Spada (Pd), ha abrogato la norma del 2004 permettendo di fatto la liberalizzazione di nuove aperture di esercizi commerciali di ottica. Cade il vincolo della distanza e del numero di abitanti per punto vendita. Un provvedimento che non piace agli ottici siracusani, pronti anche alla mobilitazione a Palermo.

Salvo Ciccio, ex presidente di FederOttica Siracusa della oggi commissariata Confcommercio, mostra tutta la sua perplessità, condivisa con gli ottici della provincia. "La legge del 2004 l'abbiamo sempre percepita come l'ultimo baluardo a difesa della nostra categoria, soprattutto negli ultimi anni da quando è stata esposta a dei cambiamenti che hanno indebolito il settore, come l'e-commerce e la vendita di occhiali pure in negozi di abbigliamento", dice su FMITALIA.

“Da un momento all’altro è stata presa la decisione di eliminare un regolamento così importante, senza chiamare in causa le rappresentanze di categoria”, lamenta ancora Salvo Ciccio. Nei prossimi giorni gli ottici siracusani si piegheranno alla guida di una mobilitazione regionale con richiesta d’incontro a Palermo con l’assessore Tamajo. “Bisogna intervenire sul mondo del commercio siciliano, salvaguardando le nostre attività che sono quasi sempre a gestione familiare, con lunghi anni di sacrifici e investimenti”, sottolinea il già presidente di FederOttica Siracusa fortemente preoccupato per la tenuta ed il futuro stesso delle loro attività. “La norma avvantaggia i grandi gruppi”, sentenza.

Il bel gesto: autista di bus trova un portafoglio e lo restituisce alla proprietaria

Un gesto piccolo però mai scontato e – a suo modo – persino esemplare. Tutto comincia con la brutta sorpresa per una donna siracusana che, ieri mattina, si è accorta di avere perso il portafoglio. Era uscita per sbrigare alcune faccende e tra l’una e l’altra non si è resa conta dell’accaduto. Ma grazie alle telecamere ed all’attenzione di un autista di bus urbano, la storia ha avuto lieto fine.

È successo tutto in viale Teocrito, trafficata arteria di Siracusa. Grazie alle registrazioni delle telecamere, è stato possibile vedere l’autista di un bus urbano sostare per recuperare e mettere al sicuro il portafoglio. Stava già per mettersi sulle tracce della donna, per riconsegnarlo, quando è stato contattato anche dalla direzione del servizio – a sua

volta allertata dalla donna. E' stato così possibile restituire alla proprietaria, e in poco tempo, soldi e documenti. Con tanto di ringraziamento all'autista che ha avuto la cura di mettere al sicuro il portafoglio.

foto archivio